

Avvisi

Giornata Missionaria mondiale

Sabato 17 e domenica 18 ottobre si celebra la giornata missionaria mondiale. Un'occasione per riflettere sul compito che ha ogni cristiano di annunciare il vangelo e per sostenere chi è in prima linea su questo fronte. Le offerte che saranno raccolte durante le Messe saranno devolute per questo fine.

Inizio attività con i bambini di terza e quarta elementare e i ragazzi di quinta e delle Medie

Lunedì 26 ottobre alle 16,15 riprende il cammino di scoperta della fede (catechismo) con i bambini e i genitori di 3a elementare.

Mercoledì 28 ottobre alle 16,15 per i bambini di quarta.

Mercoledì 28 ottobre alle 16,15 per i ragazzi di quinta e delle medie.

Con la Festa della Madonna riprende vita la nostra comunità
"E' più bello insieme"...un mare di associazioni in festa

Sabato 24 ottobre, la nostra comunità si ritroverà per un momento di festa e di ringraziamento al Buon Dio.

A partire dalle 14,30 in Parco san Giovanni Bosco le Associazioni Culturali che hanno aderito, proporranno delle attività per ragazzi bambini e adulti che avranno come filo conduttore le parole di una canzone: "E' più bello insieme".

Alle ore 18,30 ci sarà la Messa solenne in duomo, presieduta da don Carlos Botero, cui seguirà la processione accompagnata dalla Banda Musicale Garzoni.

Chiederemo alla Vergine di benedire la nostra città, ed in particolare i più piccoli, i più deboli, i più fragili. Al termine della processione gli alpini prepareranno una pastasciutta per tutti nell'auditorium della Parrocchia.

Sono graditi dolci per questo momento...possono essere portati in auditorium dalle 17 in poi.

Una importante e bellissima missione: catechista...animatore

I nostri ragazzi, bambini e adolescenti hanno bisogno di giovani e adulti che li aiutino a scoprire i tesori della vita, della fede e la bellezza dello stare insieme.

Per questo invitiamo le persone di buona volontà, che hanno a cuore il futuro delle nuove generazioni, a mettersi in gioco, anche solo per un periodo.

Chi desidera saperne di più può rivolgersi a d. Angelo o a don Bernard o alle catechiste.

Sarà per loro un cammino di riscoperta di un Amore, quello di Dio, che è la bussola ed il salvagente della vita (quante persone si perdono e fanno naufragio nella traversata della loro esistenza!). Sarà anche l'occasione per dare un contributo per rendere più bello e più buono il mondo

Torna l'ora solare Da sabato prossimo 24 ottobre le Messe serali saranno alle 18,30

Orario sante Messe

Feriale e Prefestiva Ore 19 Sabbiadoro

Festive

Ore 9,30 Bevazzana - Ore 9,30 Pineta

Ore 11 Sabbiadoro

Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale di Lignano Sabbiadoro

18 Ottobre 2026 – 29a „Per Annum“ A - N°1195

cammino insieme

A Cesare le cose, a Dio la persona con il suo cuore

Ermes Ronchi

La trappola è ben congegnata: È lecito o no pagare il tributo a Roma?

Fai gli interessi degli invasori o quelli della tua gente? Con qualsiasi risposta, Gesù avrebbe rischiato la vita, o per la spada dei Romani o per il pugnale degli Zeloti.

Gesù non cade nella trappola: ipocriti, li chiama, cioè attori, commedianti, la vostra vita è una recita per essere visti dalla gente (Mt 6,5)...

Mostratemi la moneta del tributo. Siamo a Gerusalemme, nell'area sacra del tempio dove non doveva entrare nessuna effigie umana, neppure sulle monete. Per questo c'erano i cambiavalute all'ingresso. I farisei, i devoti, con la loro religiosità ostentata, tengono invece con sé, nel luogo più sacro al Signore, la moneta pagana proibita, il denaro dell'imperatore Tiberio, e così sono loro a mettersi contro la legge e a confessare qual è in realtà il loro dio: il loro idolo è mammona.

Seguono la legge del denaro, e non quella della Thorà. I commedianti sono smascherati. È lecito pagare? avevano chiesto. Gesù risponde cambiando il verbo, da pagare e rendere:

Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.

Cesare non è solo lo Stato con le sue istituzioni e le sue facce note, ma l'intera società nelle cui relazioni tutti ci umanizziamo. «Avete avuto, restituite», voi usate dello Stato che vi garantisce strade, sicurezza, mercati. Rendete, date indietro (il give back degli anglosassoni), come in uno scambio pagate tutti il tributo per un servizio che raggiunge tutti.

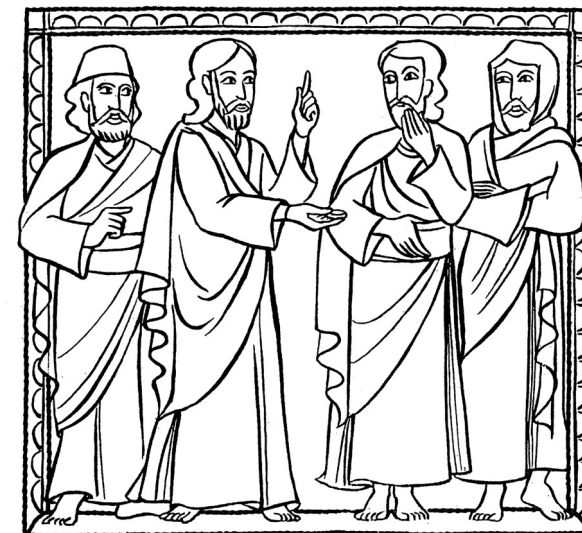
Come non applicare questa chiarezza semplice di Gesù ai nostri giorni di faticose riflessioni su crisi economica, manovre, tasse, elusione fiscale; come non sentirla rivolta anche ai farisei di oggi per i quali evadere le tasse è un vanto?

Gesù completa la risposta con un secondo dittico: Restituite a Dio quello che è di Dio.

Siamo immersi nella gratuità: di Dio è la terra e quanto contiene; l'uomo e la donna sono dono che proviene da oltre, cosa di Dio. Restituiscili a Lui onorandoli, prendendotene cura come di un tesoro. Ogni donna e ogni uomo sono talenti d'oro offerti a te per il tuo bene, sono nel mondo le vere monete d'oro che portano incisa l'immagine e l'iscrizione di Dio. A Cesare le cose, a Dio la persona, con tutto il suo cuore, la sua bellezza, la sua luce, e la memoria viva di Dio.

A ciascuno di noi Gesù ricorda: resta libero da ogni impero, ribelle ad ogni tentazione di venderti o di lasciarti possedere. Ripeti al potere: io non ti appartengo.

Ad ogni potere umano Gesù ricorda: Non appropriarti dell'uomo. Non violarlo, non umiliarlo, non manipolarlo: è cosa di Dio, mistero e prodigio che ha il Creatore nel sangue e nel respiro.



Dal libro del Profeta Isaia

Is 45,1.4-6

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro: «Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso. Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca. Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me. Io sono il Signore, non ce n'è altri». Parola di Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 95 (96)

**Grande è il Signore
e degno di ogni lode**

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Grande è il Signore e degno di ogni lode, terribile sopra tutti gli dèi.
Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, il Signore invece ha fatto i cieli.

Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. Portate offerte ed entrate nei suoi atri.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. Tremi davanti a lui tutta la terra.
Dite tra le genti: «Il Signore regna!». Egli giudica i popoli con rettitudine.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

1 Ts 1,1-5b

Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei Tessalonicesi che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace. Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro. Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione. Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 22,15-21

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegni la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Preghiera universale

Oggi preghiamo in modo speciale per la Missione della Chiesa nel mondo, e per tutti i responsabili dell'umana convivenza. Affidiamo la nostra preghiera a Dio, Padre di tutti. Diciamo: **Ascoltaci, o Signore!**

Signore Dio, aiutaci a capire che nella vita nulla può prendere il posto che spetta a te.
Tu solo sei la garanzia della nostra libertà, da ogni faraone della terra. Ti preghiamo.

Signore Dio, sulla moneta può essere impressa l'immagine di un'autorità umana, ma in ciascuno di noi è scolpita la tua immagine. Aiutaci a riconoscerla e a onorarla. Ti preghiamo.

La giornata missionaria che oggi celebriamo ci ricorda che tanti non conoscono ancora Gesù.
Dona a tutti i cristiani, o Signore, di partecipare alla grande missione della Chiesa,
nei nostri paesi e in tutte le periferie del mondo Ti preghiamo

O Signore, dona a i missionari la grazia e la gioia di annunciare il tuo Vangelo a tutti i popoli. Ti affidiamo in modo particolare i cristiani che vivono nella difficoltà e nella persecuzione, Ti preghiamo

Signore, oggi ti preghiamo per tutti i malati ed in modo speciale per Papa Leone. Tu conosci il suo corpo, le sue fatiche e ogni sua sofferenza. Stendi su di lui la tua mano, donagli sollievo e accompagnalo nel cammino della guarigione. Ti preghiamo.

Accogli Gesù la nostra preghiera, perché l'annuncio della tua vita e della tua salvezza raggiunga ogni uomo sulla terra. Tu che vivi e regni...

Per chi non ti conosce ancora

(A. Dini)

Ciro, re di Persia, non ti conosceva, Signore,
ma volle che il tuo popolo esiliato ritornasse nella sua terra.

Anche oggi ci sono nel mondo tante persone
che non ti conoscono o sono lontane dalla fede
eppure s'impegnano a rendere migliore il mondo,
spendendo le loro energie a difendere i deboli e gli oppressi.

È per loro, Signore, che oggi ti voglio pregare.

Sii sempre loro vicino e fa' che non si stanchino nel loro impegno.

Sono anch'essi tuoi figli, anche se non sanno che tu sei loro Padre.

Te li raccomando, Signore, perché, se non ti hanno incontrato,
forse è anche perché io ho fatto troppo poco
per farti conoscere ed amare anche da loro. Amen.

La riscrittura dei Salmi

di Padre Ermes Ronchi

Dio, spazio alle nostre ali

Salmo 95

Cantate al Signore un canto che sappia di inizio
che abbia il profumo del mattino.

Vorrei cantarti parole nuove, Signore,
raccontare a tutti che una bontà immensa
penetra l'universo e fa di ogni vita
un luogo di prodigi, un tempo di stupore.

Non trattenete la gioia nei recinti sacri
fatela scorrere nel fiume della vita.

Gli idoli che ci siamo costruiti sono gusci vuoti
Dio invece ha spalancato i cieli
ha inventato l'infinito per dare spazio alle nostre ali.

Famiglie della terra lodate il Signore:
venite, portate l'offerta più preziosa: la vostra vita,
la vostra capacità di amare e di godere,
di creare e di cantare, di volare e di abbracciare.

Inchinatevi davanti al Mistero che abita il mondo.
Lasciate che il cuore abbia un sussulto di stupore
davanti all'infinitamente grande, al nostro re disarmato,
che ama e libera, nel tempo e nell'eternità.